



**ABITANTI**  
4.926.818

**SUPERFICIE**  
18.407,42 KMQ

**DENSITÀ**  
268 AB./KMQ

**COMUNI**  
579

PAGINA BIANCA

## REGIONE VENETO

Il Veneto è geograficamente collocato in prossimità di aree di confine interessate da cospicui flussi migratori. Inoltre, gli importanti snodi, quali il porto di Venezia-Marghera, l'aeroporto internazionale di Venezia-Tessera e l'aeroporto internazionale "Marco Polo", si prestano anche alla commissione di reati a carattere transnazionale (traffici di droga, di tabacchi lavorati esteri, di rifiuti, tratta di esseri umani, transito di merce contraffatta). È, altresì, interessata da attività delinquenti di natura predatoria (furti e rapine perpetrate in danno di istituti di credito, uffici postali, esercizi commerciali ed abitazioni), peraltro favorite dal diffuso benessere economico. Il territorio, grazie all'elevata propensione imprenditoriale ed alla sua posizione geografica, catalizza gli interessi della criminalità organizzata, sia autoctona che straniera, anche ai fini del riciclaggio e del reinvestimento in attività economiche dei profitti illeciti realizzati.

Le organizzazioni criminali di tipo mafioso non hanno qui un vero e proprio radicamento; le attività di polizia hanno, tuttavia, consentito di documentare la presenza di soggetti riconducibili alle organizzazioni criminali siciliane, calabresi e campane. Si riscontra, infatti, la presenza di soggetti organici a cosa nostra, riconducibili alle famiglie "Acquasanta" di Palermo e "Dominante-Carbonaro" di Vittoria (RG). Le attività investigative hanno, anche, documentato la capacità di infiltrazione nel tessuto economico di soggetti calabresi, affiliati alla 'ndrina dei "Tripodi", costola dei "Mancuso" di Limbadi (VV), operante in Vibo Valentia e provincia e con estese ramificazioni, oltre che nel Veneto, in Lombardia, Emilia Romagna e Lazio. Pregresse indagini hanno, altresì, documentato la presenza di soggetti legati ai clan di camorra, segnalati nella zona del bellunese, a maggior vocazione turistica, interessati tra l'altro all'acquisto di immobili di lusso.

Nella regione emerge, inoltre, la perpetrazione di reati nel settore della pubblica amministrazione quali truffe finalizzate all'evasione delle imposte, indebita concessione di erogazioni pubbliche, abuso d'ufficio, turbata libertà degli incanti e bancarotta fraudolenta. Al riguardo si segnalano le operazioni "Black Hole", conclusa il 4 marzo 2013, e "Worthless Cheque", terminata il 23 maggio 2013, condotte dalla Guardia di Finanza nel trevigiano, che hanno permesso di contestare reati finanziari per milioni di euro. L'area veneta è, anche, interessata dalla realizzazione di opere pubbliche ritenute altamente strategiche in quanto funzionali e di supporto allo sviluppo economico regionale. Nello specifico, in riferimento al progetto M.O.S.E. di Venezia, si segnala l'operazione "Chalet", conclusa dalla Guardia di finanza il 28 febbraio 2013, che ha consentito di disarticolare un gruppo criminale responsabile di associazione per delinquere finalizzata all'evasione delle imposte mediante l'emissione di fatture false, per oltre 10.000.000 di euro, nei confronti di una società impegnata, tra l'altro, nei lavori di costruzione dell'opera in argomento.

Si registrano ancora delitti perpetrati da ex affiliati alla "Mala del Brenta" che, spesso in concorso con delinquenti comuni, perseverano nella commissione di reati contro il patrimonio.

In relazione al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, per la particolare posizione geografica e la presenza di importanti aree portuali ed aeroportuali, la regione costituisce uno dei nodi centrali per l'importazione e la distribuzione del narcotico. Diverse indagini, infatti, hanno documentato come il territorio regionale sia luogo di ingresso (soprattutto dall'Africa, dal Sud America, dalla Bolivia, dalla Thailandia, dal Perù, dalla Spagna e dall'Olanda), transito e smistamento verso altre regioni, in particolare del nord, di consistenti quantitativi di hashish, cocaina e droghe sintetiche, destinati ad essere immessi in molteplici reti di spaccio. Questa attività criminale appare gestita, principalmente, dalla criminalità straniera (in particolare albanese, romena, magrebina e polacca), spesso supportata da quella autoctona.

Le operazioni antidroga condotte nella regione Veneto, nel 2013, sono state 1.449 ed hanno consentito di sequestrare complessivamente kg. 1.088 di narcotico.

La criminalità romena è anche coinvolta nello sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, anche in danno di connazionali, nel contrabbando di t.l.e. e nei reati predatori, in particolare furti e rapine. Sodalizi di matrice romena e moldava, in particolare, sono dediti ai furti in danno di casse continue di esercizi commerciali e bancomat; in passato tale reato è stato perpetrato anche con l'utilizzo di esplosivo. Si segnala, al riguardo, l'operazione "Sbanco-mat", conclusa il 2 ottobre 2013 dall'Arma dei Carabinieri, con l'esecuzione di 11 provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti soggetti appartenenti a famiglie di "giostrai". Sono stati rilevati, altresì, i reati di clonazione e utilizzo di carte di credito nonché di captazione di dati informatici e/o telematici mediante installazione, sugli sportelli bancomat, di apposite apparecchiature al fine di prelevare dagli Atm denaro contante in danno di ignari clienti.

Gruppi criminali africani (marocchini, tunisini, algerini e nigeriani) si sono, altresì, inseriti nel circuito economico legale mediante la gestione di esercizi commerciali quali phonecenter e agenzie di money transfer.

In Veneto la criminalità cinese attua una strategia di "bassa visibilità" risultando interessata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della manodopera, alla contraffazione e vendita di prodotti con marchio contraffatto ed al riciclaggio di proventi illeciti. Sono, inoltre, attivi nello sfruttamento della prostituzione di proprie connazionali.

Altra realtà regionale è rappresentata dalla presenza dei cd. "bikers" che, già in passato, sono risultati dediti ad attività criminali come lo spaccio di sostanze stupefacenti e le rapine.

Nella Regione l'andamento della delittuosità nel 2013, rispetto all'anno precedente, è in incremento del 2,8 %. Si evidenzia un aumento dei furti (+0,6% rispetto al 2013) e delle rapine (+8,9%). L'azione di contrasto ha fatto registrare un incremento del 4,4%. Il totale degli stranieri denunciati nell'anno è aumentato del 5,6% rispetto al 2012.

I furti di rame registrano un decremento del 3,8 % rispetto all'anno precedente.

## PROVINCIA DI VENEZIA

La provincia lagunare, caratterizzata da un tessuto imprenditoriale particolarmente dinamico, non appare interessata dalla presenza di radicate organizzazioni criminali. Tuttavia, la prosperità economica del territorio ha attratto, nel tempo, gli interessi della criminalità organizzata anche ai fini del riciclaggio e del reinvestimento in attività economiche dei profitti illeciti realizzati.

Al riguardo, la Guardia di Finanza, unitamente alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'operazione "*Galaxy Deutsch*", il 19 aprile 2013 ha sottoposto a confisca 4 immobili, 15 società nonché 47 beni mobili e 170 rapporti finanziari, per un valore complessivo di oltre 5.000.000 di euro, intestati a prestanome, ma di fatto riconducibili ad un soggetto ritenuto vicino a Cosa Nostra, in particolare alla famiglia "Dominante-Carbonaro" di Vittoria (RG).

Pregresse indagini hanno, altresì, evidenziato l'esistenza di interessi criminali di soggetti organici alla famiglia "Acquasanta" di Palermo. Inoltre, si ritiene che elementi della criminalità organizzata siciliana abbiano stretto contatti con il mondo dell'imprenditoria locale, in particolare nel settore edile, sia pubblico che privato, e in quello delle energie rinnovabili. Sono, altresì, emersi interessi criminali di soggetti campani, a vario titolo legati ai clan della regione di origine, in particolare nella zona orientale della provincia (San Donà di Piave, Portogruaro, Caorle, Bibione, Jesolo, Eraclea) comunemente denominata "Sandonatese".

Sono emersi, inoltre, tentativi di infiltrazione nei settori della Pubblica Amministrazione, come documentato dall'operazione "*Chalet*", conclusa dalla Guardia di Finanza il 28 febbraio 2013. L'indagine ha consentito di disarticolare un gruppo criminale responsabile di associazione per delinquere finalizzata all'evasione delle imposte mediante l'emissione di fatture false, per oltre 10.000.000 di euro, nei confronti di una società impegnata, tra l'altro, nei lavori di costruzione del MOSE.

Le aree portuali ed aeroportuali vengono spesso utilizzate dalle organizzazioni criminali che gestiscono traffici illeciti di varia natura quali il traffico internazionale di sostanze stupefacenti, il contrabbando di t.l.e., l'introduzione nel territorio nazionale ed il commercio di merci contraffatte, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Di rilievo appare il traffico di sostanze stupefacenti gestito, principalmente, da soggetti criminali di etnia albanese. Nel 2013, infatti, nella provincia, sono state 255 le operazioni antidroga, con il sequestro di circa 423 kg di stupefacente di varia natura.

Si conferma la presenza del contrabbando di t.l.e., gestito prevalentemente da cittadini originari dall'Europa dell'Est, proveniente proprio da quelle nazioni e destinato ai mercati europei, oltre che a quello nazionale.

Il territorio appare, altresì caratterizzato dalla presenza di numerose attività commerciali gestite da cittadini di origine cinese, per lo più nel settore manifatturiero, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, degli alberghi e della ristorazione. Soggetti di tale etnia, in passato, sono stati responsabili anche di delitti connessi al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della manodopera e della prostituzione.

Lo sfruttamento della prostituzione risulta principalmente gestito, oltre che da italiani, da albanesi, romeni e ungheresi. Si segnala, al riguardo, l'operazione "*Valchiria*", conclusa dalla Guardia di Finanza il 7 febbraio 2013, che ha disarticolato un gruppo criminale ungherese, coadiuvato anche da soggetti italiani, dedito allo sfruttamento del meretricio di giovani connazionali. Le indagini hanno, inoltre, portato al sequestro di 4 appartamenti e di 9 autoveicoli, per un valore di oltre 1.000.000 di euro.

I reati predatori, anche in danno di anziani, appaiono soprattutto ad appannaggio di albanesi, moldavi e romeni. Questi ultimi continuano a delinquere mostrando particolari abilità nel campo informatico (clonazione di carte di credito).

La delittuosità complessiva nel 2013, rispetto all'anno precedente, è in incremento del 7,1%. Si evidenzia un aumento dei furti (+7,9% rispetto al 2012) e delle rapine (+6,5%). L'azione di contrasto ha fatto registrare un incremento del 2,2% rispetto all'anno precedente. Il totale degli stranieri denunciati nell'anno è aumentato del 5,9% rispetto al 2012.

I furti di rame registrano un decremento del 19 % rispetto all'anno precedente.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**28 gennaio 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha deferito in stato di libertà 8 soggetti di nazionalità italiana e romena per il reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

**7 febbraio 2013 - Mestre (VE), Mogliano Veneto (TV) e Cesenatico (FC) - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza**, a conclusione dell'operazione "*Valchiria*", ha disarticolato un gruppo criminale ungherese dedito allo sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali, esercitata all'interno di appartamenti ubicati nelle province di Venezia e Treviso e con basi logistiche in Emilia Romagna. Le indagini hanno portato all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 cittadini ungheresi, alla denuncia di altre 7 persone, tra cui alcuni italiani che accompagnavano le donne sul luogo di "lavoro", ed al sequestro di 4 appartamenti e di 9 autoveicoli, per un valore di oltre 1.000.000 di euro.

**14 febbraio 2013 - Venezia - La Guardia di Finanza**, presso lo scalo portuale, ha sottoposto a sequestro circa 66 Kg. di t.l.e. occultati in doppi fondi ricavati all'interno di un veicolo sbarcato da una motonave proveniente dalla Grecia. Gli occupanti del mezzo, 2 cittadini bulgari, sono stati denunciati per contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

**22 febbraio 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 9 bengalesi (7 in carcere e 2 divieto di dimora nel comune di Venezia) ritenuti responsabili di rapina, estorsione e lesioni personali in danno di connazionali subentrati nella gestione di attività economiche amministrate in precedenza dagli arrestati, i quali pretendevano parte degli incassi.

**26 febbraio 2013 - Spinea (VE) - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino slovacco per contrabbando di t.l.e. poiché trovato in possesso di 1140 stecche di sigarette di varie marche per un totale di 228 Kg.

**28 febbraio 2013 - Venezia, Padova e territorio regionale, San Marino - La Guardia di Finanza**, a conclusione dell'operazione "*Chalef*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 italiani responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'evasione delle imposte mediante l'emissione di fatture false. Le indagini hanno accertato che, a partire dal 2005, una società sammarinese aveva emesso fatture false per oltre 10.000.000 di euro nei confronti di una società - riconducibile agli indagati - impegnata nei lavori di costruzione del MOSE e nei più importanti lavori pubblici realizzati con il sistema del *project financing* in Veneto. Nel corso dell'intervento sono stati, altresì, sottoposti a sequestro beni immobili, quote societarie, conti correnti ed un natante per un valore di circa 5.000.000 di euro.

**3 marzo 2013 - Venezia - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto, presso il porto turistico di Venezia, 2 cittadini greci poiché avevano introdotto clandestinamente, nel territorio nazionale, 16 cittadini extracomunitari. Nel corso del servizio è stato sequestrato un autoarticolato, con relativo carico, utilizzato nell'illecita attività.

**21 marzo 2013 - Venezia, Rovigo e Treviso - La Polizia di Stato**, nel corso dell'operazione "*Underground*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 11 albanesi accusati di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati circa 1000 Kg di Marijuana occultati all'interno di pannelli di alluminio.

**21 marzo 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto due cittadini ungheresi per il reato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione in danno di connazionali.

**14 aprile 2013 - Venezia - La Guardia di Finanza**, presso lo scalo portuale di Venezia, nel corso dei controlli sugli automezzi sbarcati da una motonave proveniente dalla Grecia, ha tratto in arresto una donna di nazionalità greca trovata in possesso di Kg 28,36 di marijuana. Oltre allo stupefacente, è stato sequestrato un autoveicolo strumentale all'illecita attività.

**15 aprile 2013 - Venezia, Brescia, Bologna e Udine - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto ed alla ricettazione di materiali ferrosi. L'indagine ha consentito di disarticolare un'organizzazione che aveva asportato rilevanti quantitativi di acciaio da un'azienda appartenente ad un'importante catena metallurgica russa, successivamente commercializzati in varie Regioni del Nord Italia, per un volume d'affari di oltre 3 milioni di Euro, nonché di recuperare 45 tonnellate del citato metallo, del valore di circa 30 mila Euro.

**16 aprile 2013 - Venezia - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di un'attività d'indagine delegata dalla Procura della Repubblica di Venezia, ha denunciato tre soggetti per gestione abusiva di rifiuti e realizzazione di discarica abusiva. Le 2 società coinvolte nelle indagini sono risultate prive di iscrizione all'albo nazionale dei gestori; e stata, pertanto, sottoposta a sequestro, in Caorle (VE), un'area di mq 4.550 del valore approssimativo di 1,5 milioni di euro adibita a discarica abusiva di rifiuti pericolosi, speciali e materiale inerte.

**19 aprile 2013 - Venezia, Ragusa, Vittoria (RG), Trento, Milano, Arco (TN), Riva del Garda (TN) e Bollate (MI) - La Guardia di Finanza**, unitamente alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'operazione "*Galaxy Deutsch*", ha sottoposto a confisca 4 immobili (ubicati in provincia di Ragusa e di Trento), 15 società (con sedi in provincia di Ragusa, Milano e Venezia e sedi secondarie nelle provincie di Milano, Trento e Venezia), nonché 47 beni mobili e 170 rapporti finanziari, per un valore complessivo di oltre 5.000.000 di euro, intestati a prestanome, ma di fatto riconducibili ad un soggetto ritenuto vicino agli ambienti di *Cosa Nostra*, in particolare della famiglia "Dominante-Carbonaro" di Vittoria (RG).

**10 maggio 2013 - Venezia, Verona, Varese, Trento e Mori (TN) - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto, per traffico di sostanze stupefacenti, 3 cittadini albanesi ed ha sequestrato oltre 300 Kg di marijuana, 18 Kg di sostanza da taglio per l'eroina e una pressa artigianale. Il sodalizio criminale, operante in Veneto, Trentino Alto Adige e Lombardia, introduceva dall'Albania, dalla Turchia e dal Belgio ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti (eroina, cocaina e marijuana).

**10 maggio 2013 - Venezia - La Polizia di Stato**, a seguito degli sviluppi dell'operazione "*Cane nero*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 9 persone (di cui 5 ristrette in carcere e 4 ai domiciliari) responsabili di furto, truffa aggravata, lesioni personali e fabbricazione di congegni incendiari. Nella circostanza gli indagati sono stati accusati di aver spedito alla ditta "Petroven srl" lettere di minaccia contenenti dispositivi infiammabili.

**10 maggio 2013 - Venezia - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Kangaroo 2013*", ha arrestato un cittadino olandese ed un cittadino australiano trovati in possesso di 10 kg. di hashish celati in scatole contenenti del concime organico.

**21 maggio 2013 - Venezia - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto, presso lo scalo portuale, un cittadino albanese per traffico di sostanze stupefacenti e sequestrato circa 16 Kg. di marijuana, occultata all'interno del proprio veicolo sbarcato da una motonave proveniente dalla Grecia.

**23 maggio 2013 - San Donà di Piave (VE) - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto un cittadino ungherese per contrabbando di t.l.e. e sequestrato oltre 200 Kg. di sigarette di provenienza ucraina.

**11 giugno 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 6 soggetti (di cui 5 rumeni ed uno albanese) per sfruttamento della prostituzione.

**18 giugno 2013 - Venezia e Padova - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti (moldavi e romeni) ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata ai furti ed alla ricettazione. L'indagine, avviata nel settembre 2012 a seguito di una rapina in abitazione e condotta con il supporto di attività tecniche, ha consentito di accertare la responsabilità dei predetti in ordine a 20 rapine-furti, commessi dal giugno 2012, in danno di abitazioni ed esercizi commerciali ubicati nel veneto orientale.

**31 luglio 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 4 rumeni facenti parte di un sodalizio criminale dedito alle clonazioni di carte di credito.

**6 agosto 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti (tra i quali 1 Ispettore e 2 Sovrintendenti della Polizia di Stato, oltre a 7 cittadini bosniaci, colombiani e bengalesi), responsabili di associazione per delinquere, corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio continuata, corruzione continuata per esercizio della funzione, falsità materiale e falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in certificati e autorizzazioni amministrative, riciclaggio, truffa ai danni dello Stato, accesso abusivo ad un sistema informatico. Le indagini, avviate nel 2012, hanno permesso di accertare come gli indagati, con ruoli e compiti ben distinti, rilasciassero e rinnovassero permessi di soggiorno con documenti falsi dietro corrispettivo di denaro.

**28 agosto 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 5 soggetti di nazionalità albanese, ungherese e romena responsabili di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di una ventina di giovane ragazze.

**10 settembre 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare a carico di un romeno ritenuto responsabile di 7 rapine commesse a danno di anziane signore ultra settantenni.

**1° ottobre 2013 - Venezia, Lucca e Roma - La Guardia di Finanza**, a conclusione dell'operazione "Il milione", ha dato esecuzione - in applicazione della normativa antimafia - al sequestro di beni mobili ed immobili, tra i quali due appartamenti situati a Venezia, terreni, quote societarie e conti bancari per un valore di circa 4.000.000 di euro, riconducibili ad un soggetto condannato per associazione di tipo mafioso, contrabbando di t.l.e. e riciclaggio, e denunciando 7 persone (6 italiani e una cittadina marocchina) per trasferimento fraudolento di valori.

**27 novembre 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto due cittadini italiani con passaporti croati per il reato di truffa on line ed ha sequestrato banconote vere (pari ad 8.000 euro) e 320.000 euro falsi.

**29 novembre 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 3 cittadini albanesi per il reato di rapina aggravata in abitazione e furto in abitazione.

**3 dicembre 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 6 cittadini romeni per furto in abitazione, ricettazione continuata e detenzione illegale di munizioni.

**3 dicembre 2013 - Venezia - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 romeni, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di connazionali.

## PROVINCIA DI BELLUNO

Nella provincia di Belluno non si rilevano fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso. Le località turistiche insistenti nel territorio, quali Cortina d'Ampezzo e quelle presenti nel Cadore, richiamano, tanto nel periodo invernale quanto in quello estivo, un grande numero di facoltosi vacanzieri. Progresse indagini hanno documentato come tali condizioni abbiano attratto gli interessi delle consorterie criminali portate ad investire capitali in queste zone al fine del reimpiego di denaro proveniente da traffici illeciti. La ricchezza delle citate località ha suscitato l'interesse da parte di soggetti, prevalentemente di origine campana, verso l'acquisto di esercizi commerciali e strutture ricettive.

Nel settore della Pubblica Amministrazione, di particolare rilievo è stata l'attività d'indagine condotta dalla Guardia di finanza, conclusasi nell'agosto del 2013, che ha interessato il comune di Cortina d'Ampezzo. Sono stati, infatti, deferiti il Sindaco pro tempore e 7 dipendenti dell'Ente aggiudicatrice della gara d'appalto inerente alla raccolta dei rifiuti del Comune poiché responsabili di abuso d'ufficio, turbata libertà degli incanti e del procedimento di libera scelta del contraente e violenza privata. Sono stati, altresì, denunciati un altro responsabile dell'Ente per abuso d'ufficio e 4 privati cittadini per abuso edilizio in concorso.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti è gestito da sodalizi criminali composti sia da cittadini italiani che da stranieri (tra i quali i albanesi e nordafricani), dediti allo smercio di hashish, eroina e cocaina. In particolare, nella provincia, nel 2013 sono state compiute 34 operazioni antidroga, con un sequestro di sostanze stupefacenti di vario tipo per un peso complessivo pari a kg. 14,77.

Soggetti di etnia cinese sono dediti all'introduzione nel territorio nazionale e/o produzione di merce contraffatta non conforme alla normativa vigente.

La delittuosità complessiva nel 2013, rispetto all'anno precedente, è in incremento del 6,7%. Si evidenzia un aumento dei furti in abitazione (16,4 % rispetto al 2012) e dei furti negli esercizi commerciali (14,5%), in decremento le rapine (-6,7%). L'azione di contrasto ha fatto registrare un decremento del 1% rispetto all'anno precedente. Il totale degli stranieri denunciati nell'anno è diminuito del 14% rispetto al 2012.

Con specifico riguardo ai furti di rame, si registra una flessione dei delitti commessi rispetto all'anno passato del -50 %

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**22 gennaio 2013 - Belluno - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto a seguito di perquisizione domiciliare un cittadino italiano per detenzione sostanza stupefacente.

**24 aprile/28 agosto 2013 - Cortina d'Ampezzo (BL) - La Guardia di Finanza** ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti del Sindaco pro tempore e di 7 dipendenti dell'Ente aggiudicatrice della gara d'appalto inerente alla raccolta dei rifiuti del Comune poiché responsabili di abuso d'ufficio, turbata libertà degli incanti e del procedimento di libera scelta del contraente e violenza privata. Nel prosieguo delle indagini sono stati, altresì, denunciati un altro responsabile dell'Ente per abuso d'ufficio e 4 privati cittadini per abuso edilizio in concorso.

**30 maggio 2013 - Belluno - La Polizia di Stato** ha eseguito un ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di un cittadino italiano per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

**9 luglio 2013 - Selva di Cadore (BL) - La Polizia di Stato**, a seguito di una perquisizione domiciliare, ha tratto in arresto un pensionato poiché trovato in possesso di 4 bombe a mano, perfettamente funzionanti e risalenti alla I guerra mondiale, una cospicua quantità di esplosivo del tipo tritolo e dinamite, nonché micce detonanti, 8 fucili e munizionamento vario.

**1° agosto 2013 - Belluno - La Guardia di Finanza** ha denunciato 3 cittadini di origine cinese poiché in possessi di oltre 12.000 pezzi, tra i quali accessori di abbigliamento, articoli di bigiotteria e materiale scolastico, privi delle prescrizioni di sicurezza o con indicazioni non conformi alle normative e circa 2.000 giocattoli che riportavano il marchio "CE" contraffatto.

**2 dicembre 2013 - Feltre (BL) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Flora 12*", ha tratto in arresto un cittadino albanese ed uno italiano poiché trovati in possesso di 21 grammi di cocaina.

## PROVINCIA DI PADOVA

La provincia padovana è interessata dalla presenza di elementi riconducibili alle organizzazioni criminali di tipo mafioso, in particolare calabresi e campane. Le attività investigative hanno, infatti, documentato la capacità di infiltrazione, nel tessuto economico locale, di soggetti affiliati alla cosca 'ndranghetista dei "Tripodi", costola della più famosa 'ndrina "Mancuso" di Limbadi (VV), operante in Vibo Valentia e provincia e con estese ramificazioni, oltre che nel Veneto, in Lombardia, Emilia Romagna e Lazio. Al riguardo si segnala l'operazione "Libra" del 23 maggio 2013 condotta dalla Guardia di Finanza che, tra le varie provincie, ha interessato anche il territorio di Padova. Le investigazioni hanno consentito di accertare le attività illecite, attuate con metodi mafiosi, condotte attraverso società direttamente riconducibili ad alcuni esponenti della cosca o intestate a prestanome, perlopiù operanti nel settore dell'edilizia (lavori ed opere pubbliche).

La criminalità straniera, in particolare maghrebina, nigeriana ed albanese, evidenzia un interesse precipuo nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, anche in collaborazione con italiani. Recenti indagini hanno dimostrato come la criminalità etnica in argomento sia in grado di organizzare e gestire traffici internazionali di sostanze stupefacenti importando il narcotico, in particolare cocaina, dalla Bolivia, Thailandia, Perù, Spagna ed Olanda. A tal proposito si segnalano l'operazione "One Dollar" - portata a termine dalla Guardia di Finanza il 18 aprile che ha portato all'arresto di 13 soggetti africani - e l'operazione "Zatla", conclusa dalla Polizia di Stato lo scorso 5 giugno con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 49 soggetti (italiani e marocchini).

Sono presenti soggetti dediti ai furti in danno di istituti di credito (assalti a sportelli bancomat). Si segnala, al riguardo, l'operazione "Sbanco-Mat" del 2 ottobre 2013, portata a termine dall'Arma dei Carabinieri con l'esecuzione di 11 provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti soggetti appartenenti a famiglie di "giostrai".

Cittadini cinesi favoriscono l'ingresso illegale e lo sfruttamento (lavoro nero e prostituzione) di propri connazionali. Sono, altresì, responsabili dell'introduzione, nel territorio nazionale, di merce contraffatta o non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa europea, successivamente commercializzata. Si segnala, al riguardo, l'operazione "Plastik" del 5 luglio 2013 della Guardia di Finanza che ha portato al sequestro di oltre 11.200.000 pezzi.

Alcuni soggetti, già appartenenti alla "Mala del Brenta", si sono evidenziati per la consumazione di reati contro il patrimonio e inerenti agli stupefacenti. Si segnala, a tal proposito, l'operazione della Polizia di Stato del 17 gennaio 2013 che ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti un soggetto italiano responsabile di rapina aggravata e ricettazione.

Si conferma, nella zona, la presenza dei "Bikers", come evidenziato dall'operazione "Il Postino", conclusa il 13 maggio 2013 dalla Polizia di Stato, che ha consentito l'applicazione di un provvedimento restrittivo nei confronti di un italiano trovato in possesso di una pistola Beretta, relativo munizionamento e sostanza stupefacente.

La delittuosità complessiva nel 2013, rispetto all'anno precedente, è in decremento dello 0,4%. Si evidenzia lo stesso trend per i furti (-3,5 % rispetto al 2012), in aumento invece le rapine (+15,3%). L'azione di contrasto ha fatto registrare un incremento del 8,2% rispetto all'anno precedente. Il totale degli stranieri denunciati nell'anno è aumentato del 9,5% rispetto al 2012.

Con specifico riguardo ai furti di rame, si registra una flessione dei delitti commessi rispetto all'anno passato del 17,3 %.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**17 gennaio 2013 - Padova - La Polizia di Stato** ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di un italiano, già inserito nella cosiddetta “mala del Brenta”, responsabile di rapina aggravata e ricettazione. Le indagini, avviate nel 2012, hanno documentato come l’indagato appartenesse ad un gruppo criminale dedito alle rapine in danno di esercizi commerciali e, in particolare, di rappresentanti orafi, nonché alla ricettazione di autovetture provento di furto.

**25 gennaio 2013 - Padova, Verona e Modena - L’Arma dei Carabinieri** ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 8 soggetti (6 in carcere e 2 agli arresti domiciliari) ritenuti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il narcotico veniva smistato nelle piazze di spaccio della Bassa Padovana e della Bassa Veronese.

**6 marzo/12 giugno 2013 - Piove di Sacco (PD) e Silvi Marina (TE) - La Guardia di Finanza**, nel corso di un controllo presso una società gestita da un cittadino cinese, ha sequestrato oltre 540.000 articoli (giocattoli, apparecchi elettrici e cancelleria) recanti la marcatura “CE” contraffatta o privi della stessa. Le successive indagini hanno permesso di individuare, in provincia di Padova, il centro di deposito e di smistamento di analoghi prodotti, riconducibile al medesimo soggetto, ove sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro ulteriori 1.400.000 prodotti contraffatti.

**21 marzo 2013 - Padova - La Guardia di Finanza** ha denunciato due coniugi cinesi per esercizio abusivo della professione medica (ginecologica e chirurgica) e somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica. Nel corso dell’intervento sono stati, tra l’altro, sottoposti a sequestro diverse apparecchiature e strumenti medici e circa 95.000 farmaci.

**9 aprile 2013 - Padova - La Polizia di Stato**, nell’ambito dell’operazione “*Camogli*”, ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 cittadini (italiani, nigeriani e sudanesi) facenti parte di un sodalizio criminale che importava cocaina dalla Bolivia, Thailandia, Perù, Spagna ed Olanda per poi smerciarla in Veneto ed in altre regioni.

**9 aprile 2013 - Vigonza (PD), Torino, Limbiate (MI), Peveragno (CN), Stezzano (BG) - L’Arma dei Carabinieri** ha eseguito un’ordinanze di custodia cautelare in nei confronti di 28 soggetti ritenuti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L’indagine aveva già consentito di arrestare complessivamente 17 soggetti per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e denunciare in stato di libertà 79 persone. Sono stati, altresì, recuperati circa kg.15 di cocaina e kg.2,5 di eroina e sequestrati 54.220 euro e 149.910 \$, provento dell’attività di spaccio. Lo stupefacente, proveniente dall’Africa e dal Sud America, veniva destinato alle piazze di Torino e Padova.

**18 aprile 2013 - Padova e territorio nazionale, Olanda, Polonia e Spagna - La Guardia di Finanza**, a conclusione dell’operazione “*One Dollar*”, ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 13 soggetti (9 nigeriani, 3 tunisini e 1 sudanese) per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. L’indagine ha consentito di disarticolato un sodalizio criminale operante sul territorio nazionale, con contatti in Olanda e Spagna ove i sodali acquistavano la droga destinata al mercato veneto. L’organizzazione utilizzava per il trasporto degli stupefacenti corrieri originari dell’est Europa, principalmente di nazionalità polacca. Nel corso dell’attività investigativa sono stati tratti in arresto 9 persone, sequestrati oltre 2,6 Kg. di eroina, 3,7 Kg. di cocaina, circa 3 Kg. tra hashish e marijuana, più di 5,6 Kg. di sostanza da taglio, 2 immobili, per un valore di circa 400.000 euro, 6 autovetture, 1 motociclo e 83 rapporti di c/c.

**13 maggio 2013 - Padova - La Polizia di Stato**, nel corso dell'operazione "*Il Postino*", ha eseguito una perquisizione presso la sede degli "Hells Angels" ed ha tratto in arresto un cittadino italiano in quanto trovato in possesso di una pistola Beretta cal. 7,65 e relativo munizionamento, di 0,10 grammi di cocaina, di 1,65 grammi di marijuana, di un bilancino di precisione e di 320 euro provento della spaccio di droga.

**14 maggio 2013 - Padova e Vicenza - La Polizia di Stato** nell'ambito del progetto "Home 2013" finalizzato al contrasto di furti e rapine, ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di 4 soggetti, di cui uno resosi irreperibile, responsabili di furto e ricettazione. Le indagini hanno consentito di individuare un gruppo criminale, composto da cittadini moldavi e rumeni, dedito alla commissione di diversi furti in abitazione ed in esercizi commerciali.

**22 maggio 2013 - Padova, Ferrara e Vicenza - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 8 soggetti (di cui 2 in carcere e 6 ai domiciliari) appartenenti ad un gruppo criminale che introduceva in Italia ingenti quantitativi di droghe sintetiche, acquistate *on line* su un sito olandese. Sono stati intercettati e individuati diversi plichi postali, spediti in numerose città italiane, contenenti droghe sintetiche.

**1° giugno 2013 - Padova, Bonate Sotto (BG) e Osio Sotto (BG) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di un'indagine nei confronti di un sodalizio criminale operante in Veneto e Lombardia, ha tratto in arresto 2 marocchini per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrato circa 130 Kg. di hashish.

**5 giugno 2013 - Padova, Venezia, Verona, Treviso, Rovigo, Grosseto, Livorno, Siena, Genova, Milano, Brescia, Bergamo, Como, Cremona, Pavia, Torino, Bologna e Ferrara - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Zatla*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 49 persone (di cui 39 in carcere, 7 ai domiciliari e 3 con obbligo di firma), 21 delle quali resesi irreperibili, poiché responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Il gruppo criminale, dedito al traffico di cocaina ed hashish, era composto da italiani e marocchini. Nel corso dell'indagine sono stati tratti in arresto 19 persone e sono stati sequestrati circa 282 kg. di hashish.

**18 giugno 2013 - Padova e Venezia - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto una cittadina cinese poiché responsabile di sfruttamento della prostituzione in danno di connazionali. Nel medesimo contesto, altra cittadina cinese veniva deferita in stato di libertà per medesimi reati.

**18 giugno 2013 - Padova e Venezia - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti (moldavi e romeni) ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto ed alla ricettazione. L'indagine ha consentito di accertare la responsabilità dei predetti in ordine a 20 delitti (rapine e furti), commessi dal giugno 2012 in orario notturno e in danno di abitazioni ed esercizi commerciali presenti nel veneto orientale.

**24 giugno 2013 - Padova - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 nigeriani ritenuti responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

**5 luglio 2013 - Padova e Mantova - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 persone (4 in carcere e 1 domiciliare) per traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno consentito di disarticolare un gruppo criminale, composto prevalentemente da cittadini magrebini, dedito allo spaccio di cocaina nel quartiere padovano di "Arcella".

**5 luglio 2013 - Padova, Vigonza (PD), Concorezzo (MB) - La Guardia di Finanza**, a conclusione dell'operazione "*Plastik*", ha denunciato 3 cittadini cinesi per i reati di associazione per delinquere e frode nell'esercizio del commercio. Il gruppo era dedito all'introduzione dalla madrepatria e successiva commercializzazione di prodotti contraffatti e/o illecitamente recanti marchi di certificazione e qualità. Le indagini hanno consentito di sequestrare oltre 11.200.000 pezzi (casalinghi, articoli di ferramenta, prodotti per l'igiene e la cosmesi, cancelleria e giocattoli).

**7 luglio 2013 - Padova e Napoli - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Tir", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti responsabili di una rapina consumata nel dicembre 2012 con sequestro di persona in danno di un autotrasportatore, al quale veniva asportato un camion contenente merce per un valore di € 300.000. Nel medesimo contesto operativo al suddetto gruppo criminale è stata contestata anche la responsabilità di un'ulteriore rapina consumata il 21.03.2013 all'interno di una ditta ubicata in provincia di Macerata, nel corso della quale 3 individui armati e travisati avevano asportato la somma contante di € 5.000 e pellame per un valore di circa € 8.200.

**5 agosto 2013 - Padova - La Guardia di Finanza** nell'ambito di un'indagine condotta nei confronti di un sodalizio criminale dedito al traffico di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto un cittadino albanese e sottoposto a sequestro oltre 20 Kg. di eroina.

**29 settembre 2013 - Padova - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Countryman", ha tratto in arresto 2 pregiudicati responsabili di detenzione di gr. 212 circa di cocaina. Nel corso delle perquisizioni domiciliari sono stati rinvenuti e sequestrati 150.000,00 euro in contanti, alcuni bilancini, nonché cellulari e materiale atto alla ricerca di microspie, oltre ad ulteriori gr. 440 di cocaina.

**2 ottobre 2013 - Padova - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "Sbanco-mat", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 11 soggetti appartenenti a famiglie di "giostrai", disarticolando un sodalizio criminale dedito alla commissione di reati in danno di istituti di credito (assalti a sportelli bancomat). I prevenuti avevano asportato circa euro 300.000,00 e danneggiato le infrastrutture per un valore di circa euro 2.000.000,00.

**5 novembre 2013 - Padova, Bolzano, Trento, Verona, Bergamo, Milano, Napoli e Reggio Calabria - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Zarga 2011", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 27 soggetti (25 in carcere e 2 agli arresti domiciliari) ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti e spaccio di droga. L'attività investigativa, iniziata nel 2011, ha consentito di individuare il sodalizio criminale, composto da italiani e nordafricani, i quali importavano la cocaina dalla Spagna e la smerciavano, in particolare, nella provincia padovana.

**14 novembre 2013 - Padova - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino romeno responsabile di tratta di esseri umani, sfruttamento della prostituzione e tentata estorsione in danno di giovani ragazze dell'est Europa.

## PROVINCIA DI ROVIGO

L'economia del territorio rodigino, essenzialmente connotato da ampie pianure, è caratterizzata dalla presenza di numerose attività agricole. La provincia appare, quindi, meno incline, rispetto alle altre realtà venete, a catalizzare le attenzioni della criminalità organizzata.

L'utilizzazione dei terreni per l'installazione degli impianti fotovoltaici potrebbe, tuttavia, far lievitare l'interesse, nella zona, delle consorzierie interessate a riciclare ed a reinvestire il denaro di provenienza illecita.

I reati inerenti agli stupefacenti appaiono gestiti, oltre che da italiani, da cittadini di origine maghrebina, albanese, moldova e romena. Nel 2013, nella provincia, sono state eseguite 26 operazioni antidroga con il sequestro complessivo di Kg 3,75 di sostanze stupefacenti, tra eroina, cocaina, hashish e marijuana. Si segnalano, al riguardo, l'operazione "*Underground 2012*", del 21 marzo 2013, conclusasi con l'esecuzione di un provvedimento restrittivo nei confronti di 11 cittadini albanesi responsabili di detenzione e traffico di ingenti quantitativi di stupefacenti, e l'operazione "*Choiba 2013*", del 12 luglio 2013, terminata con l'esecuzione di un provvedimento restrittivo nei confronti di 9 persone per traffico di sostanze stupefacenti.

Cittadini di etnia cinese sono responsabili di favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione clandestina, anche mediante impiego di lavoratori in nero, nonché di commercio di prodotti contraffatti o non conformi alle vigenti normative. Sono, altresì, interessati allo sfruttamento della prostituzione a danno di connazionali.

Nel 2013 la delittuosità complessiva dei reati predatori, rispetto all'anno precedente, è in decremento dell'1,4%. Si evidenzia il medesimo trend per i furti (-1,9 % rispetto al 2012); in aumento invece per le rapine (+15,3%). L'azione di contrasto ha fatto registrare un incremento del 14,9% rispetto all'anno precedente. Il totale degli stranieri denunciati nell'anno è sostanzialmente invariato rispetto al 2012.

Con specifico riguardo ai furti di rame, Rovigo ha fatto registrare, in controtendenza rispetto ad altre province venete, un aumento dei delitti commessi del 21,6 %.